

Oggetto:	Comune di Almenno San Salvatore - Contributo per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della proposta di Piano Attuativo "Don Mazzolari" in variante al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio (PGT).
-----------------	---

Con nota del Comune di Almenno San Salvatore prot.n. 3105 del 08/04/2021, prot. arpa n. 56537 del 08/04/2021 è pervenuta la comunicazione di messa a disposizione nel sito web regionale SIVAS del rapporto preliminare e di altri documenti inerenti al procedimento di cui all'oggetto.

Tutti i documenti scaricati dal sito regionale SIVAS, aggiornati nel sito al 09/04/2021, sono di seguito elencati:

- almenno padmazzolari relazione geologica 0121...pdf
- nta.pdf
- rapporto preliminare.pdf
- Relazione tecnica.pdf
- tav.01_estratti, rilievo fotografico.pdf
- tav.02_piano particellario.pdf
- tav.03_rilievo strumentale.pdf
- tav.04_calcolo analitico superficie territoriale.pdf
- tav.05_planivolumetrico.pdf
- tav.08_sezioni ambientali e vincoli di veduta ambientale.pdf
- tav.09_viabilita.pdf
- tav.11_opere di urbanizzazione.pdf
- tav.12_sezione tipo strada.pdf
- tav.13_particolari costruttivi.pdf
- tav_06a.pdf
- tav_07a.pdf
- tav_10a.pdf
- tav_14.pdf
- tav_15.pdf
- tav_16.pdf

Il presente contributo viene reso ai sensi della normativa regionale sulle VAS e verifiche di assoggettabilità alla VAS in quanto ARPA Lombardia è individuata, in base alle delibere regionali che stabiliscono le modalità di espletamento delle suddette procedure, come “ *soggetto competente in materia ambientale*”.

In base a quanto riportato nella premessa del rapporto preliminare (determinazione dei possibili effetti significativi – Verifica assoggettabilità alla VAS), allo stato di fatto attuale l'area è destinata, nel PGT vigente, in parte a Piano Attuativo (PA Don Mazzolari) e in parte ad ambito residenziale soggetto a Permesso di costruire convenzionato, denominato “VD2”.

L'area in oggetto, stando a quanto riportato nel paragrafo 3.1.1 del rapporto preliminare, ha una superficie di 10.170,79 mq.

In merito al progetto di Piano Attuativo in variante al PGT si riportano alcune considerazioni:

1. Rumore

Considerata la futura destinazione d'uso dell'ambito oggetto di valutazione, si ricorda che vige l'obbligo di produrre una relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L. 447/95 e s.m.i. da rendere all'amministrazione comunale nelle forme stabilite dalla normativa.

2. Scarichi

In base a quanto dichiarato a pag. 35 del rapporto preliminare, si prende atto che *“l'area prevede un ampliamento della rete degli impianti (acquedotto, fognatura, energia elettrica, gas metano, telefono) necessari per l'allacciamento dei nuovi edifici in progetto, il tutto secondo quanto previsto in materia della normativa vigente e come da progetti allegati alla pratica (tavola 11 – opere di urbanizzazione)”*.

Dall'esame delle tavole degli agglomerati, fornite ad ARPA Lombardia dall'ATO di Bergamo nel corso del 2020, si segnala che l'area oggetto di variante si ritrova parzialmente all'interno dell'agglomerato. L'estensione dello stesso andrà quindi coerenzata con gli interventi una volta attuati.

Per quanto concerne la gestione delle acque meteoriche, preme ricordare che ai sensi dell'art.6 comma 1 lettera e) del regolamento regionale n. 2/2006 vige l'obbligo del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle nuove coperture derivanti dall'intervento. Tale recupero non si applica alle acque di dilavamento di piazzali e strade. Il recupero delle acque meteoriche di copertura consente la riduzione del prelievo di acqua potabile: la quota recuperata potrà essere utilizzata, previo idoneo filtraggio previsto dalla normativa sopra richiamata, per l'innaffiatura delle aree verdi.

3. Invarianza idraulica e idrologica

Viste le dimensioni dell'opera in progetto, si ritiene che sarebbe opportuno anticipare le soluzioni atte al rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica ai sensi dei R.R. n.7/2017 e n.8/2019 prima dell'approvazione definitiva del PA.

4. Aspetti a carattere geologico e di gestione terre e rocce da scavo

Secondo quanto riportato nel rapporto preliminare al paragrafo 4.2.2, si prende atto che *“l'area è ricompresa nell'area omogenea P2 – versanti a debole acclività e/o privi di evidenze geomorfologiche significative e, nell'area P3 – versanti con acclività media e/o con spessori significativi dei depositi superficiali. L'ambito in esame ricade nelle classi 2 e 3 di fattibilità geologica”* e che il proponente dichiara che *“prima dell'inizio lavori, [...] sarà necessario provvedere all'esecuzione di un'idonea campagna geognostica [...] finalizzata alla caratterizzazione dei terreni costituenti il locale sottosuolo”*.

Dall'esame della cartografia dello studio geologico del PGT di Almenno San Salvatore (tavola 2-Carta geomorfologica e dei dissesti e tavola 3-Carta dei dissesti) si evidenzia, a monte rispetto all'area di PA, un'area classificata come “area di frana attiva Fa interessata da frane di crollo di blocchi”: si suggerisce pertanto di valutare la necessità di effettuare anche un'analisi di stabilità del versante.

Si coglie l'occasione per ricordare che tutti i terreni scavati, qualora trasportati esternamente al sito di produzione dovranno essere gestiti secondo quanto disposto dal D.P.R. n.120 del 13 giugno 2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164". Qualora venissero rilevati superamenti dei valori di CSC di cui alla Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.lgs. n. 152/2006 (Colonna A o B a seconda della destinazione d'uso prevista per l'area di recapito), si ricorda che si devono applicare le procedure dettate dal Titolo V in materia di bonifica dei siti contaminati (articoli da 239 a 253 del D.Lgs 152/2006).

Infine, in relazione al progetto sotteso alla variante si evidenziano le seguenti disposizioni normative attinenti:

- **L. 11/01/2018 n.2 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica"**. All'interno di questa Legge, tra le disposizioni per i Comuni, l'art. 8 comma 5 prevede che in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i comuni stabiliscano i parametri di dotazione di **stalli per le biciclette** destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale;
- **disposizioni in materia di risparmio energetico nazionali e regionali** (obbligo già vigente in Regione Lombardia di realizzazione dei nuovi edifici ad "*energia quasi zero*").

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Paolo Perfumi tel: 035.4221.831 mail: p.perfumi@arpalombardia.it

Referente dell'istruttoria: Dott.ssa Silvia Calabrese tel: 035.4221.850 mail: s.calabrese@arpalombardia.it